

PROPOSTA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA  
DI RISOLUZIONE DELLA CRISI DA SOVRINDEBITAMENTO

Per: il sig. Marco Pandolfi, nato a [REDACTED],  
elettivamente domiciliato per la presente procedura con l'Avv. [REDACTED], C.F.  
[REDACTED] (pec: [REDACTED] – fax 08118852506) e  
[REDACTED] C.F. [REDACTED] (pec: [REDACTED] – fax  
081202065), che lo rappresentano e difendono giusta procura in calce al presente atto,

PREMESSO CHE

- il ricorrente versa in una situazione di crisi o di insolvenza da sovraindebitamento, così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019;
- ai fini delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, l'esponente riveste la qualifica di “consumatore” ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019;
- a tal fine il ricorrente dichiara: - che non è soggetto od assoggettabile alle procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal titolo IV capo II, nonché dal titolo V, sezione V, capo IX d.lgs. n. 14/2019; - che non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ad alcuna delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento; - che non ha subito per cause a lui imputabili uno dei provvedimenti di cui all'art. 72 d.lgs. n. 14/2019; - che non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave o malafede o con frode; - che è in grado di fornire documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale; - che non ha compiuto nessun atto di disposizione del proprio patrimonio in pregiudizio ai creditori; - che non è proprietario di alcun bene immobile;
- la presente proposta di accordo prevede una dilazione dei pagamenti più estesa nel tempo, nonché uno stralcio delle posizioni debitorie, come descritto dettagliatamente nella proposta più innanzi meglio dettagliata;

**A. Sui redditi percepiti, sulle spese sostenute e sulle cause del sovraindebitamento**

Il Sig. Pandolfi è dipendente subordinato [REDACTED]  
[REDACTED] e percepisce  
uno stipendio netto di euro [REDACTED] circa mensili. E' stato in cassa integrazione dal [REDACTED]  
[REDACTED] Attualmente (e far data dal  
[REDACTED], il ricorrente è in regime di part-time di [REDACTED] distribuite su tutti i giorni  
della settimana, dal [REDACTED] dalle ore [REDACTED]  
[REDACTED]

**Il Sig. Pandolfi, è stato sempre regolare nei pagamenti delle finanziarie, più avanti meglio**



**indicate, avendo nel passato contratto altri finanziamenti per le spese familiari e personali.** Purtroppo sia la vicenda separativa con la moglie [REDACTED] sia le difficoltà economiche sopraggiunte a seguito della trascorsa emergenza sanitaria, hanno contribuito alla crisi finanziaria e alla sopravvenuta insolvenza.

**A seguito della pandemia da Covid-19, il Sig. Pandolfi è stato infatti collocato in cassa integrazione straordinaria ed ha dovuto aspettare diversi mesi prima di ricevere i pagamenti degli emolumenti spettanti, peraltro con una decurtazione di circa il 40%, sebbene le difficoltà finanziarie già fossero, invero, presenti precedentemente, a seguito della grave crisi matrimoniale con la moglie [REDACTED], sfociata nella separazione personale dei coniugi del 10.5.2017 e nel successivo divorzio del 25.10.2019.**

**Basti considerare che il ricorrente in costanza di matrimonio conviveva con il proprio nucleo familiare presso l'immobile di proprietà della suocera, sito in v [REDACTED] e non aveva, pertanto, alcun tipo aggravio mensile in termini di spese di affitto.**

**Una volta intervenuta la separazione il Sig. Pandolfi ha, invece, dovuto affrontare non solo le spese legate al mantenimento della prole, ma anche quelle necessarie al proprio vitto e al proprio alloggio, dovendo prendere un immobile in locazione (inizialmente [REDACTED]).**

Il bilancio mensile del ricorrente, già precario in quanto la moglie non prestava alcuna attività lavorativa, è stato pertanto inciso in modo decisivo dalla crisi coniugale.

Nell'ambito della separazione i coniugi stabilivano consensualmente un assegno a carico del Sig. Pandolfi di [REDACTED] mensili quale concorso al mantenimento della moglie e del figlio minore [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED], di cui € [REDACTED] per la moglie, oltre al pagamento delle spese straordinarie nella misura del [REDACTED]

Con successiva sentenza di divorzio del Tribunale di Napoli n. [REDACTED], veniva stabilito in capo al ricorrente un contributo al mantenimento del figlio [REDACTED] di [REDACTED] di cui € [REDACTED] per lo sport [...], da effettuarsi il giorno [REDACTED] di ogni mese a mezzo bonifico bancario (€ [REDACTED] alla sig.ra [REDACTED] per il figlio minore e il restante importo di [REDACTED] direttamente alla struttura sportiva). Tali condizioni economiche venivano confermate nel successivo decreto emesso su istanza di modifica formulata dalla [REDACTED] (r.g. [REDACTED] del Tribunale di Napoli).

Il Sig. Pandolfi è attualmente in affitto nell'immobile sito in [REDACTED], via [REDACTED] [REDACTED] con contratto della durata di anni [REDACTED] (rinnovabile di altri [REDACTED] anni alla scadenza in mancanza di disdetta), con decorrenza dal [REDACTED] e scadenza [REDACTED], con pagamento del canone di [REDACTED] oltre oneri condominiali ordinari ([REDACTED] mensili), ed



utenze (TARI, acqua, energia elettrica, telefono).

## **B. Sui principali finanziamenti richiesti**

Il Sig. Pandolfi ha contratto nel tempo diversi finanziamenti, per i motivi di seguito indicati.

1. Nel 2009 ha stipulato il finanziamento (n. [REDACTED]) con il Banco di Napoli (oggi Intesa Sanpaolo) pochi mesi prima del matrimonio, per la ristrutturazione ed arredo della casa coniugale di proprietà della suocera, sita in [REDACTED] e per l'acquisto dei relativi mobili. In origine tale finanziamento era di [REDACTED]. Successivamente, al fine di poter sostenere le spese correlate alla crisi coniugale e alla separazione personale dei coniugi (2017), il Sig. Pandolfi contraeva nuovo prestito [REDACTED], con il quale estingueva anche la parte residua del primo finanziamento, ottenendo, altresì, un più lungo rateizzo. Il Sig. Pandolfi fu inoltre costretto a richiedere ulteriore finanziamento (58810199) di [REDACTED] al medesimo istituto di credito, dovendo in particolare sostenere spese legali per la separazione, spese per l'affitto di un nuovo immobile (ed anticipo di nr. tre mensilità) e relativo arredo in via [REDACTED] dove il ricorrente ha domiciliato per [REDACTED] pagando un canone di [REDACTED] mensili e dovendo, nel contempo, pagare un assegno di mantenimento di [REDACTED] per la moglie ed il figlio minore. Tutto questo avvenne all'improvviso e non consentì al Sig. Pandolfi di fare altro se non richiedere i finanziamenti necessari al pagamento delle spese di vitto e alloggio propri e del nucleo familiare. Il ricorrente ha inoltre uno scoperto di conto sul C/C Intesa Sanpaolo n. 66150/1000/3786, di oltre [REDACTED].

### **Intesa Sanpaolo ha comunicato una debitoria complessiva, per i surriferiti rapporti, di € [REDACTED]**

2. Il finanziamento Compass n. 18707070 fu contratto per l'acquisto di una autovettura usata Citroen C1 [REDACTED] cointestata con una persona oggi deceduta. L'acquisto avvenne nel 2018 ad un prezzo compreso tra [REDACTED]. Il debito residuo è di euro [REDACTED].

Il finanziamento Compass n. 19917545 fu contratto a seguito del divorzio per spese a questo legate, per onorare gli altri impegni, le spese straordinarie legate alle esigenze del minore, peraltro accresciute con il passare del tempo (sportive, vestiario, medici, dentista, ecc.). Il debito residuo è di circa euro [REDACTED]. Esiste attualmente un **pignoramento presso terzi** notificato al Sig. Pandolfi su istanza della Compass in relazione al precetto notificato in data 28.3.22, di complessivi [REDACTED] (n virtù di decreto ingiuntivo n. [REDACTED]), iscritto al R.G.E. [REDACTED] prossima udienza [REDACTED].

3. Le linee di credito Agos n. 061866331 (debito residuo di euro [REDACTED] e n. 059296038 (debito residuo di euro [REDACTED]), furono utilizzate per far fronte alle spese quotidiane conseguenti al divorzio. Il credito è stato ceduto da Agos a Mbccredit Solutions S.p.a ed è



attualmente pari a [REDACTED] per la prima linea di credito ed [REDACTED] per la seconda linea di credito. Il credito è stato a sua volta ceduto da Mbcredit Solutions S.p.a a Revalea S.p.a. e risulta alla data odierna di complessivi [REDACTED]

### C. Contenziosi pendenti

1. Vi è un contenzioso pendente dinanzi al Giudice di Pace di Napoli [REDACTED], promosso da [REDACTED] nei confronti di [REDACTED] e Pandolfi Marco. La società [REDACTED] ha, in particolare, domandato nei confronti dei predetti convenuti il pagamento di asserite provvigioni spettanti per l'attività di intermediazione immobiliare posta in occasione della locazione dell'immobile di [REDACTED], in particolare richiedendo la condanna in solido dei convenuti al pagamento dell'importo di [REDACTED] ciascuno, oltre al risarcimento danni. L'udienza di tale causa è stata rinviata al [REDACTED];

2. Esiste attualmente un **pignoramento presso terzi** notificato al Sig. Pandolfi su istanza della Compass in relazione al precetto notificato in data 28.3.22 di [REDACTED] (a seguito di decreto ingiuntivo n. [REDACTED] del 4.10.2021), iscritto al R.G.E. [REDACTED], prossima udienza 15.09.2023.

### D. Sui debiti con l'erario

Risulta una pendenza con Agenzia delle Entrate Riscossione in relazione alla cartella n. 07120140112059327000 -ente creditore Comune di Napoli- di [REDACTED] (attuale carico di euro [REDACTED])

### E. Situazione debitoria - s.e.o. - (dati estratti dalla CRIF ed aggiornati al mese di febbraio 2023)

CREDITORE	CATEGORIA	TOTALE ANCOTA DOVUTO (EUR)
58742273 - 58810199 INTESA SANPAOLO scoperto di conto sul C/C del INTESA SANPAOLO n. 66150/1000/3786	<b>chirografario</b>	[REDACTED]
COMPASS decreto ingiuntivo n. 7492/2021 del 4.10.2021 - pignoramento presso terzi udienza 15.09.2023	<b>chirografario</b>	[REDACTED]
Revalea S.p.a. (ex Agos n.	<b>chirografario</b>	[REDACTED]



061866331 e 059296038)		
Ader	<b>privilegiato</b>	████████
Tot.		████████

### 5. Sui costi relativi al sostentamento familiare:

Vanno inoltre considerati i costi relativi al sostentamento familiare, ossia quelli imprescindibili per uno stile di vita decoroso.

Le spese correnti sono così calcolate (sulla base di una media mensile):

#### SPESE MENSILI CORRENTI

- Luce ██████████
- Acqua ██████████
- Telefono ██████████
- Condominio ██████████
- tot.** ██████████

A tali spese correnti di € ██████████ mensili va ad aggiungersi la spesa per l'affitto dell'immobile in cui il ricorrente risiede, di ██████████ mensili, e quelle per il mantenimento della prole, pari ad ██████████ circa mensili, oltre ██████████ per spese sportive, per un totale di esborsi, gravanti sul bilancio familiare del Sig. Pandolfi di circa ██████████ Il Sig. Pandolfi per le spese di vitto viene aiutato, da quando è subentrata la crisi coniugale, dalla madre.

### 6. Sulla titolarità di conti correnti – carta poste pay evolution

Il Sig. Pandolfi, oltre al conto corrente Intesa Sanpaolo n. 66150/1000/3786, ove persiste il richiamato scoperto di conto, è titolare di carta poste pay evolution n. 5333171086210925, il cui saldo, alla data del 31.08.2023 risulta di ██████████

### 7. Sulla titolarità di altri beni

Il Sig. Pandolfi non è titolare di beni immobili. E' cointestatario dal 2018, con una persona oggi deceduta, di una autovettura usata Citroen C1 (██████████).

### 8. Eventuali atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni

Il Sig. Pandolfi non ha compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni

#### PROPOSTA ECONOMICO-FINANZIARIA

Alla luce di tutto quanto esposto il Sig. Pandolfi, stante la incapacità di far fronte al monte debiti accumulato e con la piena volontà di far fronte con la migliore diligenza possibile ai propri impegni, presenta la seguente proposta, che preveda:

- la soddisfazione integrale del debito privilegiato Ader con il pagamento della prima rata pari all'importo dovuto di ██████████



- il pagamento dell'OCC di euro [REDACTED] oltre spese generali (15%) ed IVA (22%), per un totale di euro [REDACTED] in prededuzione, con le rate, ognuna di [REDACTED] dalla [REDACTED] a soddisfazione completa del credito;
- il pagamento dell'advisor, il cui importo è quantificato in [REDACTED] oneri accessori compresi, con il versamento in prededuzione del 75% dell'importo totale, con rata di euro [REDACTED] mensili, dalla [REDACTED]. Il residuo 25% sarà versato in concorso con gli altri creditori chirografari, in parti uguali;
- il pagamento di tutti i creditori chirografari nella misura del 35% dell'importo complessivo, con una somma residua dovuta ai medesimi di [REDACTED], dalla rata [REDACTED] dell'importo di euro [REDACTED] da ripartirsi mensilmente in parti uguali tra essi creditori;
- Tutto ciò premesso, il Sig. Marco Pandolfi, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato

### **CHIEDE**

che l'Ill.mo Tribunale di Napoli, ritenuti ammissibili la presente proposta ed il correlato piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, essendo sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, voglia:

- in via preliminare: disporre la sospensione del procedimento di esecuzione forzata n. r.g.e. [REDACTED] del Tribunale di Napoli, che potrebbe, in thesi, pregiudicare la concreta fattibilità del piano, disponendo altresì il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;

- in via principale: disporre con decreto che ai sensi dell'art. 70, comma 1 d.lgs. n. 14/2019, il piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che, entro trenta giorni dalla pubblicazione del medesimo decreto, a cura dell'O.C.C. ne sia data comunicazione a tutti i creditori, affinché sia loro consentito presentare eventuali osservazioni o istanze; - nel merito: omologare il presente piano, che rappresenta l'unica opportunità per il Sig. Pandolfi di affrontare una debitoria che consente di immaginare un futuro concreto e stabile, con minore aggravio personale. In via subordinata il ricorrente si rende disponibile ad una diversa modulazione del piano di rientro in ordine alla durata e agli importi, tenuto conto che la disponibilità mensile dello scrivente non potrà essere inferiore alle spese correnti indicate.

Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è soggetta al contributo fisso nella misura di € 98,00.

Si deposita la seguente documentazione:



1. elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle eventuali cause di prelazione;
2. situazione patrimoniale mobiliare;
3. indicazione stipendio Sig. Pandolfi, unica entrata del ricorrente, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia;
4. Busta paga
5. Fotocopia Carta di identità Sig. Pandolfi
6. Certificato di stato di famiglia
7. Certificato di residenza;
8. CUD 2023;
9. Modello 730-2022;
10. Modello 730-2021;
11. Certificato carichi pendenti;
12. CRIF ultimi cinque anni;
13. Debito Agos;
14. Debito Intesa Sanpaolo;
15. Atto di precetto Compass;
16. Separazione Pandolfi;
17. Sentenza di divorzio Pandolfi;
18. Decreto Tribunale di Napoli;
19. Bonifico mantenimento;
20. Citazione [REDACTED]
21. Canone di locazione;
22. Oneri condominiali;
23. Utenza Enel;
24. Utenza wind.

Napoli, 13.09.2023

Avv. [REDACTED]

Avv. [REDACTED]

